

A2L.12L1.2

1804836/31

Comune di TORINO
Provincia di TO

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA


Per la prevenzione e protezione dai rischi

(Allegato XVI e art. 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

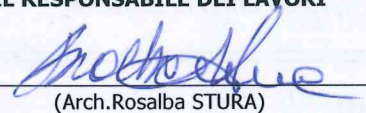
OGGETTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI DELLA CITTA' -
BILANCIO 2018 - LOTTO 1 - AREA OVEST
AREA OVEST
COMMITTENTE: CITTA' DI TORINO
CANTIERE: Corso Svizzera 51, TORINO (TO)

TORINO,

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA


(Responsabile Tecnico Mancin Geom. Massimo)

IL RESPONSABILE DEI LAVORI


(Arch. Rosalba STURA)

Responsabile Tecnico Mancin Geom. Massimo
Via Bazzi, 4
10152 TORINO (TO)
01101126114 - 01101126177
massimo.mancin@comune.torino.it

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

CAPI TOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

Scheda I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

CIRCOSCRIZIONE 4

Scuola Media inferiore di Corso Svizzera, 51

I lavori nell'edificio scolastico di Corso Svizzera 51 consistono essenzialmente in:

Oggetto del presente PSC risulta il seguente:

Rifacimento parziale intonaci facciate lato cortile e corpi palestre

I lavori verranno realizzati con l'ausilio di piattaforma aerea elevatrice e ponteggio metallico fisso.

- 1) Tutte le attività lavorative si svolgeranno sia all'interno del cortile che su strada lato via Balme e N.Fabrizi (corpi palestre) di un ambito completamente recintato e accessibile dotato di ingresso pedonale e carrabile distinti, al cui interno verranno predisposte un'area di cantiere **da mantenersi per tutta la durata dei lavori a servizio dei lavori nella palestra "A" (lato via Nicola Fabrizi) per la sola durata dei lavori;**

Questa disposizione come individuato nella **planimetrie di cantiere** allegate, è funzionale ad un'organizzazione del lavoro in interventi successivi che garantisca la sicurezza sia dei lavoratori del cantiere, sia degli utenti che utilizzeranno parzialmente i locali nelle aree non interessate ai lavori allorché completate nella ristrutturazione. A tale scopo tutti i locali con presenza di utenti, oltre ad essere segregati e difesi da compartimentazioni provvisorie e protetti da polveri, rumore e rischi indotti dal cantiere, dovranno essere continuamente serviti da idonee uscite di sicurezza.

L'utenza costituita da allievi, personale docente e non, potrà transitare nell'area di cantiere suddetta; il Datore di lavoro ospitante (Dirigente Scolastico) dovrà eventualmente, sentito il proprio RSPP modificare/integrare e intraprendere qualsiasi azione finalizzata alla funzionalità del piano di evacuazione dell'attività scolastica all'interno dell'edificio in funzione di quanto previsto dal presente e da quanto eventualmente disposto dal CSE in cantiere.

ma la ditta garantirà comunque, anche per gli utenti con disabilità motoria, l'accessibilità ai piani.

Le fasi lavorative saranno le seguenti:

FASI DI LAVORO:

1. I lavori si svilupperanno nel seguente modo:

- Compartimentazione dell'area di lavoro con struttura fissa resistente all'urto nella zona di collegamento con gli spazi della scuola;
- Noleggio e posizionamento di auto carro con piattaforma aerea all'interno dell'area di cantiere
- Realizzazione di ponteggio metallico fisso lungo tutto il perimetro delle palestre;
- Realizzazione di piano di sbarco materiali (terrazzino);
- Spicconatura dell'intonaco ammalorato;
- Accumulo in prossimità del piano di sbarco materiali per la discesa dei materiali di risulta;
- Discesa dei materiali di risulta e trasporto alle discariche;

- Spazzolatura dei ferri d'armatura scoperti e/o arrugginiti;
- Applicazione di prodotto inibitore di ruggine;
- Ricostruzione del rinzafo con malte neoplastiche;
- Rasatura eseguita con malta di cemento per esterni;
- Coloritura con vernici acriliche per esterni;
- Rimozione del ponteggio;

Rimozione della compartimentazione

In tali circostanze si richiede nelle lavorazioni la massima attenzione sulla separazione dei percorsi tra le utenze e il cantiere o i cantieri, mettere in atto gli apprestamenti per evitare le polveri e ridurre al massimo la rumorosità dei lavori qualora si superassero i limiti acustici per determinate opere, la ditta dovrà eseguirle in giorni e orari con utenza assente (vacanze invernali ed estive, giorni festivi o prefestivi) ciò, come specifica il contratto, non darà diritto a maggiori compensi e di questo la Ditta dovrà tenere conto in sede di offerta.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:	03/06/2019	Fine lavori:	02/08/2019
----------------	------------	--------------	------------

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:	Corso Svizzera 51		
CAP:	10100	Città:	TORINO
		Provincia:	TO

Soggetti interessati

Committente		CITTA' DI TORINO	
Indirizzo:	VIA MILANO 1 - 10100 TORINO ()	Tel.	011/011999
Coordinatore Progettista		ARCH. MARCELLO FRANCIONE	
Indirizzo:	VIA BAZZI 4 - 10152 TORINO (TO)	Tel.	01101126173
Progettista		Geom. Massimo Mancin	
Indirizzo:	Via Bazzi, 4 - 10152 Torino (To)	Tel.	01101126114
Direttore dei Lavori		non nominato alla data di redazione del PSC. La documentazione relativa alla nomina sarà allegata al presente prima dell'inizio dei lavori a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori stesso, contestualmente al ricevimento dell'incarico di Direttore dei Lavori o di specifico atto di nomina in caso di non coincidenza con quest'ultimo.	
Indirizzo:		Tel.	
Responsabile dei Lavori		Arch. Rosalba Stura	
Indirizzo:	Via Bazzi, 4 - 10152 Torino (TO)	Tel.	01101126164
Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione		Geom. Massimo Mancin	
Indirizzo:	Via Bazzi, 4 - 10152 TORINO (TO)	Tel.	01101126114
Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione		non nominato alla data di redazione del PSC. La documentazione relativa alla nomina sarà allegata al presente prima dell'inizio dei lavori a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori stesso, contestualmente al ricevimento dell'incarico di Direttore dei Lavori o di specifico atto di nomina in caso di non coincidenza con quest'ultimo.	
Indirizzo:		Tel.	

CAPI TOLO II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

01 EDILIZIA: CHIUSURE

Rappresentano l'insieme delle unità tecnologiche e di tutti gli elementi tecnici del sistema edilizio che hanno la funzione di separare e di configurare gli spazi che si trovano all'interno del sistema edilizio rispetto all'esterno.

01.01 Pareti esterne

Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso rispetto all'esterno.

01.01.01 Murature intonacate

Una muratura composta in elementi vari e rivestita mediante intonaco a base cementizia.

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Ripristino intonaco: Rimozione delle parti ammalorate e conseguente ripresa dell'intonaco. [con cadenza ogni 10 anni]	Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere.

Tavole Allegate

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.

Codice scheda	MP001					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	I dispositivi di aggancio dei parapetti di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci.	Durante il montaggio dei parapetti i lavoratori devono indossare un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni
Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	1) Verifica e stato di conservazione delle prese	1) 1 anni	1) Sostituzione delle prese.	1) a guasto
Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) 1 anni	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni
Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni

	<p>ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.</p>					
Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°	<p>Le scale fisse a pioli che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc..., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).</p>	<p>Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.</p>	<p>1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balaustre e corrimano. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).</p>	<p>1) 1 anni 2) 1 anni</p>	<p>1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.</p>	<p>1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre</p>
Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	<p>Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.</p>	<p>Autorizzazione del responsabile dell'edificio</p>	<p>1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto</p>	<p>1) 1 anni</p>	<p>1) Sostituzione delle saracinesche.</p>	<p>1) a guasto</p>

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

INDICE

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati	pag.	<u>3</u>
CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie	pag.	<u>5</u>
01 EDILIZIA: CHIUSURE.....	pag.	<u>5</u>
01.01 Pareti esterne.....	pag.	<u>5</u>
01.01.01 Murature intonacate.....	pag.	<u>5</u>
Scheda II-3 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera.....	pag.	<u>5</u>
CAPITOLO III: Collocazione elaborati tecnici	pag.	<u>8</u>

TORINO, 24/10/2018